

## **Giuseppe Solaro Fascismo O Plutocrazia Gli Scritti Economici Di Un Fascista Di Sinistra**

*Giorgio Almirante e Junio Valerio Borghese, Mario Scelba e Matteo Salvini, Amintore Fanfani e Giorgio Ambrosoli, ma anche Giovanni Guareschi e Indro Montanelli. Sono tante, spesso tra loro contraddittorie, le figure che hanno fatto la destra italiana negli ultimi decenni: allora perché negare che essa abbia lo stesso diritto di esistere che la sinistra riserva soltanto a se stessa? Il realismo sfacciato di Pansa ribalta in questo libro il luogo comune che considera la destra una piccola parrocchia di pochi fanatici e di bombaroli neri, facendo vivere vicende e personaggi di una parte politica spesso negata ma che ha giocato un ruolo cruciale nella storia recente del Paese. Perché, che lo si voglia o no, "la destra è necessaria alla sinistra, quanto la sinistra alla destra. In una democrazia parlamentare non soltanto possono convivere, ma devono farlo. Perché entrambe sono indispensabili a garantire la libertà di una nazione".*

*Negli anni che vanno dall'unità del nostro Paese alla fine della seconda guerra mondiale si sono verificati molti episodi nei quali gli italiani si sono rivelati capaci di indicibili crudeltà. In genere le stragi sono state compiute da «uomini comuni», non particolarmente fanatici, non addestrati alle liquidazioni in massa. Uomini che hanno agito per spirito di disciplina, per emulazione o perché persuasi di essere nel giusto eliminando coloro che ritenevano «barbari» o «subumani». Angelo Del Boca esamina, in questo libro, gli episodi più efferati, quelli che costituiscono senza dubbio le pagine più buie della nostra storia nazionale: i massacri di intere popolazioni del meridione d'Italia durante la cosiddetta «guerra al brigantaggio»; l'edificazione nell'isola di Nocera, in Eritrea, di un sistema carcerario fra i più mostruosi; le rapine e gli eccidi compiuti in Cina nel corso della lotta ai boxers; le deportazioni in Italia di migliaia di libici dopo la «sanguinosa giornata» di Sciara Sciat; lo schiavismo applicato in Somalia lungo le rive dei grandi fiumi; la creazione nella Sirtica di quindici lager mortiferi per debellare la resistenza di Omar el-Mukhtàr in Cirenaica; l'impiego in Etiopia dell'iprite e di altre armi chimiche proibite per accelerare la resa delle armate del Negus; lo sterminio di duemila monaci e diaconi nella città conventuale di Debrà Libanòs; la consegna ai nazisti, da parte delle autorità fasciste di Salò, di migliaia di ebrei, votati a sicura morte. È vero che nell'ultimo secolo e mezzo molti altri popoli si sono macchiati di imprese delittuose, quasi in ogni parte del mondo. Tuttavia, soltanto gli italiani hanno gettato un velo sulle pagine nere della loro storia ricorrendo ossessivamente e puerilmente a uno strumento autoconsolatorio: il mito degli «italiani brava gente», un mito duro a morire che ci vuole «diversi», più tolleranti, più generosi, più gioviali degli altri, e perciò incapaci di atti crudeli. Con la sua scrittura chiara e documentata, Angelo Del Boca mostra invece come dietro questo paravento protettivo di ostentato e falso buonismo si siano consumati, negli ultimi cent'anni, in Italia, in Europa e nelle colonie d'oltremare, i crimini peggiori, gli eccidi più barbari. Crimini ed eccidi commessi da uomini che non hanno diritto ad alcuna clemenza, tantomeno all'autoassoluzione.*

*Sbrindellato, scalzo in groppa a un ciuco, ma col casco d'Africa ancora in capo*

*Brigate nere*

*The Works of Elena Ferrante*

*Prefetti e fascismo nella provincia d'Aosta*

*ricordi e documenti, 1940-1945*

*Donne e forze armate*

*Gli altri. Fascismo repubblicano e comunità nel Torinese (1943-1945)*

*Un'opera monumentale, basata su documenti sterminati. Michele Ainis, "la Repubblica" Un libro che riapre aspetti della riflessione che già diversi autori, il cui magistero culturale è pienamente assodato, avevano contribuito ad alimentare in ricchezza e varietà di interpretazioni. Claudio Vercelli, "il manifesto" Un lungo e coinvolgente percorso attraverso i venti mesi della lotta partigiana, raccontati*

*senza alcuna indulgenza o reticenza verso gli aspetti più problematici e anche drammatici che l'hanno attraversata. Claudio Silingardi, "Tuttolibri" Una ricostruzione nuova, originale, vivida, in cui lo sguardo d'insieme si alterna costantemente con l'attenzione a vicende personali e collettive poco conosciute o inedite. Un libro necessario oggi, quando il venir meno degli ultimi testimoni diretti di queste vicende lascia sempre più spazio a un uso politico della Resistenza che deforma e rimuove i fatti, le fonti e la storia. La Resistenza in montagna e quella in pianura. La guerriglia nelle città. Il sostegno della popolazione e il rapporto con la 'zona grigia'. La collaborazione con gli Alleati e la guerra civile con gli italiani in camicia nera. A 75 anni dalla Liberazione, una ricostruzione dei momenti e dei protagonisti che hanno cambiato per sempre il nostro Paese.*

*E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!*

*1926-1945*

*La destra siamo noi*

*Rivista delle stazioni di cura soggiorno e turismo organo della Federazione fascista esercenti industria idrotermale*

*La polemica antiborghese nel fascismo, 1937-1939*

*Il lungo viaggio attraverso il fascismo*

*Materiali per una storia giuridica della Resistenza italiana*

*Fascismo repubblicano e comunità nel Torinese (1943-1945)*

***This book is the first dedicated volume of academic analysis on the monumental work of Elena Ferrante, Italy's most well-known contemporary writer. The Works of Elena Ferrante: Reconfiguring the Margins brings together the most exciting and innovative research on Ferrante's treatment***

*of the intricacies of women's lives, relationships, struggles, and dilemmas to explore feminist theory in literature; questions of gender in twentieth-century Italy; and the psychological and material elements of marriage, motherhood, and divorce. Including an interview from Ann Goldstein, this volume goes beyond "Ferrante fever" to reveal the complexity and richness of a remarkable oeuvre.*

**Torino, 28 aprile 1945. Un uomo scende da un'auto che arriva dal palazzo della prefettura e si ferma davanti alla questura. È il nuovo questore di Torino, nominato dal Comitato di Liberazione nazionale. Quell'uomo è Giorgio Agosti. Fino al giorno prima, Agosti è stato giudice al Tribunale di Torino. Ma negli ultimi venti mesi non ha avuto modo di scrivere molte sentenze. In compenso, ha svaligiato l'armamento di una caserma della guardia di frontiera. È sfuggito a un arresto. Ha diretto la Resistenza in Piemonte, come commissario politico di Giustizia e Libertà. Si è occupato di trovare materiali di ogni tipo: dalle armi alle maglie di lana, dai camion alle calze e alle scarpe. Ha preparato volantini e giornali clandestini e li ha diffusi. Ha fatto fuggire prigionieri alleati. Bandito e latitante, ha pensato e scritto come organizzare la polizia nella futura Italia democratica. Ha saputo comandare, come richiedeva 'il tempo del furore', e farsi amare, con la devozione che soltanto i grandi capi sanno suscitare. Questo libro racconta la sua storia e, con lui, la storia di quella parte d'Italia intellettualmente impegnata che rimase fuori da ogni convento, politico e culturale, fedele solo all'imperativo morale e civile del 'fai quel che devi' non solo al tempo degli eroismi di guerra ma, soprattutto, durante il faticoso processo di ritorno alla normalità democratica.**

**Storia della Resistenza**

**Alternative Perspectives**

**dalla Scuola di mistica fascista alle Brigate nere**

**Italy and the Second World War**

**Italiani, brava gente?**

**Una città nella bufera**

**History, Memory and Representation**

Tra il 1943 e il 1945 l'Italia conosce la sua ora più buia: il Paese diviso in due; la guerra tra le truppe alleate e gli occupanti nazisti; lo scontro tra la Resistenza e i tedeschi supportati dai fascisti. È l'estrema stagione politica di Benito Mussolini, la pagina più sanguinosa e dolorosa del Novecento italiano. La Repubblica Sociale Italiana ha avuto una storia breve: venti mesi convulsi che vanno dal settembre del 1943 all'aprile del 1945. Un periodo che rappresenta la pagina più buia del nostro Paese, in cui gli italiani sperimentarono la fine dello Stato, la fine della monarchia sabauda, la fine del fascismo e la sua rinascita, l'occupazione tedesca e la guerra civile al Nord. Un dramma di grande complessità, destinato a lasciare un segno duraturo nelle esperienze individuali e in quelle collettive. Questo libro, avvalendosi delle più recenti ricerche e di fonti poco conosciute, restituisce al lettore l'immagine complessiva delle sue varie (e contraddittorie) componenti: l'azione di governo, il dispiegamento repressivo, il collaborazionismo, lo scarto tra i progetti e le concrete realizzazioni.

Un'attenzione particolare viene rivolta al ritorno di Mussolini, all'apporto fornito allo sforzo

*bellico germanico, alle formazioni armate (Brigate nere, X Mas, SS italiane, 'ausiliarie', polizie semiautonome), alla 'guerra sporca' ai partigiani e ai civili, alla caccia agli ebrei, fino alla transizione al dopoguerra tra giustizia sommaria e amnistie. Il risultato è un lavoro che ancora mancava nella pur vasta storiografia sull'argomento, capace di catturare il lettore raccontando un'epoca di eroismi e viltà, opportunismi e solidarietà.*

Giuseppe Solaro. *Fascismo o plutocrazia. Gli scritti economici di un fascista di sinistra* Gli altri. *Fascismo repubblicano e comunità nel Torinese (1943-1945)* *Fascismo repubblicano e comunità nel Torinese (1943-1945)* Franco Angeli *Critica fascista rivista quindicinale del fascismo diretta da Giuseppe Bottai* Italiani, brava gente? Neri Pozza Editore un secolo di storia

*Un adolescente attraverso la guerra*

*Vita di Giorgio Agosti*

*IL COMUNISTA BENITO MUSSOLINI*

*CULTUROPOLI PRIMA PARTE*

*Italian Fascism*

*FIAT*

***Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.***

***In 1896 a massive Ethiopian army routed an invading Italian force and brought Italy's conquest of Africa to an end. In defending its independence, Ethiopia cast doubt on the assumption that all Africans would fall under the rule of Europeans, and opened a breach that would lead to the continent's painful struggle for freedom from colonial rule. 1945-1947***

***Critica fascista rivista quindicinale del fascismo diretta da Giuseppe Bottai***

***vita e morte della Repubblica sociale italiana***

***A History Of The Italian Resistance***

***Adria storia: 1945-1947 : Guerra civile, la "Rivoluzione rossa"***

***gli italiani al Sud e al Nord dall'8 settembre '43 al 25 aprile '45***

***guerra civile : la rivoluzione rossa***

***A Civil War is a history of the wartime Italian Resistance, recounted by a historian who took part in the struggle against Mussolini's Fascist Republic. Since its publication in Italy, Claudio Pavone's masterwork has become indispensable to anyone seeking to understand this period and its continuing importance for the nation's identity. Pavone casts a sober eye on his protagonists' ethical and ideological motivations. He uncovers a multilayered***

**conflict, in which class antagonisms, patriotism and political ideals all played a part. A clear understanding of this complexity allows him to explain many details of the post-war transition, as well as the legacy of the Resistance for modern Italy. In addition to being a monumental work of scholarship, A Civil War is a folk history, capturing events, personalities and attitudes that were on the verge of slipping entirely out of recollection to the detriment of Italy's understanding of itself and its past.**

**Italy in the Second World War: Alternative Perspectives brings together fifteen international scholars to offer new contributions to the study of Italian war experience, both civilian and military, during the Second World War.**

**ANNO 2016 IL DNA DEGLI ITALIANI PRIMA PARTE**

**Costruire rivista mensile fascista**

**Venatoria ufficiale della Federazione nazionale fascista cacciatori italiani, delle Commissioni venatorie prov. e delle Associazioni prov. cacciatori**

**The Battle of Adwa**

**La rivoluzione in camicia nera**

**QUELLO CHE NON SI OSA DIRE**

**Giuseppe Solaro. Fascismo o plutocrazia. Gli scritti economici di un fascista di sinistra**

*Bringing together scholars from the Italian and English-speaking worlds, Bosworth and Dogliani's edited book reviews the history of the memory and representation of Fascism after 1945. Ranging in their study from patriotic monuments to sado-masochistic films, the essays here collected ask how and why and when Mussolini's dictatorship mattered after the event, and so provide a fascinating study of the relationship between a traumatic past and the changing present and future.*

*Mussolini e la militarizzazione del Partito fascista repubblicano*

*Minerals in the Economy of Montana*

*Il coraggio dei giorni grigi*

*Essenza mistica del fascismo totalitario*

*Discultura ed oscurantismo*

*contributo alla storia di una generazione*